

CAPITOLATO TECNICO

“Affidamento relativo all’attivazione di un gruppo di lavoro presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per coadiuvare la DG per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli organismi internazionali, di seguito denominata DG SVI, nell’esercizio delle azioni di risarcimento del danno ambientale e del relativo contenzioso, per quanto di competenza della DG SVI”.

1. Premessa

In seguito all’emanazione del Regolamento di organizzazione del Ministero (approvato con d.P.R. n. 142/14) la materia del danno ambientale è stata interamente demandata alla *Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli organismi internazionali*, di nuova istituzione.

La scelta di trasferire ad un’unica Direzione Generale le funzioni in materia di danno ambientale, che erano prima attribuite alle singole Direzioni *ratione materiae*, determina la necessità di costituire un Gruppo di Lavoro per coadiuvare la DG SVI nell’esercizio delle azioni di risarcimento del danno ambientale e del relativo contenzioso ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, parte VI.

Con D.M. 19 gennaio 2015 i compiti in materia di danno ambientale, assegnati alla Divisione I, sono stati così definiti: *‘Predisposizione dell’attività istruttoria, in collaborazione con le altre Direzioni generali, per la definizione dei criteri per l’uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale; titolarità delle azioni risarcitorie in materia di danno ambientale di competenza ministeriale, nonché in relazione agli interventi di bonifica di competenza di altre amministrazioni’* (cfr. art. 10, Div. I, lett. k).

2. Obiettivi e Finalità

Per esercitare al meglio le funzioni istituzionali in materia di risarcimento del danno ambientale, anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Direttiva 2004/35/CE, il Ministero deve dotarsi di un sistema in grado di assicurare la piena efficacia delle azioni risarcitorie intraprese.

Gli obiettivi che il presente progetto si propone di favorire sono:

- coadiuvare la DG SVI nella gestione dei procedimenti in materia di danno ambientale;
- rafforzare la capacità istituzionale nonché l’efficienza e l’efficacia dell’azione della pubblica amministrazione in materia di risarcimento del danno ambientale;

3. Contenuti del progetto

Al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi, si rende necessario procedere all’attivazione di un Gruppo di Lavoro che operi presso il Ministero per la messa a punto e la sperimentazione di modelli e procedure finalizzati alla definizione di criteri per l’uniforme esercizio delle azioni di risarcimento del danno ambientale e per la gestione del relativo contenzioso.

In particolare, l’attività di ricerca svolta dal Gruppo di Lavoro dovrà:

- facilitare i rapporti tra il MATTM, nello specifico la DG SVI, le Avvocature, altri organi giudiziari, e le altre Autorità competenti in ambito dei procedimenti inerenti il danno ambientale;
- assistere il MATTM, nello specifico la DG SVI, durante le diverse fasi processuali nel rispetto delle scadenze imposte dalle stesse;

4. Durata del servizio

La durata del servizio è di sei mesi a decorrere dal giorno successivo alla stipula del contratto.

5. Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta per il servizio di cui alla presente lettera di invito è di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) IVA esclusa.

Non saranno prese in considerazione offerte eccedenti l'importo a base d'asta.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, occorra un aumento delle prestazioni di cui trattasi entro i limiti del quinto del corrispettivo aggiudicato, il Fornitore espressamente accetta di adeguare la fornitura oggetto del presente contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 311 del D.P.R. 207/10.

Non sono ammesse offerte in aumento.

6. Adempimenti relativi alla presentazione delle offerte e della documentazione richiesta per l'ammissione alla procedura

La documentazione amministrativa, l'offerta tecnica, l'offerta economica e la relativa documentazione, redatte in lingua italiana devono essere contenute, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo e/o striscia incollata idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Il plico deve indicare all'esterno la denominazione, l'indirizzo, il numero di telefono, fax e pec del proponente e la dicitura:

“Progetto Danno Ambientale MATTM - Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali – Divisione I - NON APRIRE”

Il plico dovrà pervenire a cura, rischio e spese del concorrente, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 alla scadenza dei 30 giorni dalla trasmissione della lettera di invito da parte del Ministero, al seguente indirizzo:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali - Divisione I

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – Roma (RM)

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'impresa (soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con ora e data della consegna). Nel caso di consegna a mano gli orari di ricevimento sono i seguenti: tutti i giorni non festivi dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Ministero, ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile all'operatore economico, comporta l'esclusione dalla gara. Farà fede esclusivamente il protocollo in entrata del Ministero. Pertanto, il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di mancato o ritardato recapito del plico.

Il plico dovrà contenere al proprio interno, tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata, sui lembi di chiusura, con mezzi idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, nonché recante ciascuna l'intestazione del mittente e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:

Busta A) “Documentazione amministrativa”

Nel plico A) dovrà essere inserita, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

a) Domanda di partecipazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità, attestante:

1. l'indicazione della denominazione del soggetto che partecipa e natura e forma giuridica dello stesso;
2. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione degli atti di gara;
3. l'iscrizione al registro della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.), contenente: 1) numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, 2) denominazione e forma giuridica, 3) indirizzo della sede legale, 4) oggetto sociale, 5) durata, se stabilita, 6) nominativo/i del/i legale/i rappresentante/i, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011. In caso di soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese, tale circostanza dovrà essere espressamente attestata con dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale dovranno comunque essere forniti gli elementi individuati ai precedenti punti 2), 3), 4), 5) e 6), con l'indicazione dell'Albo o diverso registro in cui l'operatore economico è eventualmente iscritto, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011. In caso di operatori economici non tenuti all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad alcun albo o registro, è sufficiente la presentazione della copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto in cui sia espressamente previsto, tra i fini istituzionali, lo svolgimento delle attività inerenti all'oggetto della presente procedura;
4. di acconsentire, ai sensi e per effetti del D.Lgs 196/2003, al trattamento dei dati per la presente procedura;
5. di autorizzare la stazione appaltante ad effettuare le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. a mezzo fax/pec indicati in dichiarazione.

b) Dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità, attestante:

1. di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;
2. di osservare le norme tutte dettate in materia di sicurezza dei lavoratori, in particolare di rispettare tutti gli obblighi in materia di sicurezza e condizioni nei luoghi di lavoro, come dettate dal D.Lgs 81/2008;
3. di assumere a proprio carico tutti gli oneri retributivi, assicurativi e previdenziali di legge e di applicare nel trattamento economico dei propri lavoratori la retribuzione richiesta dalla legge e dai CCNL applicabili;
4. di aver preso visione, di sottoscrivere per accettazione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le disposizioni, nessuna esclusa, previste dalla presente lettera di invito e di accettare, in particolare, le penalità previste.

c) Garanzia provvisoria (art. 75 D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.) a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, costituita mediante cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% (due per cento) dell'importo, al netto di IVA, previsto a base d'asta, da prestare in una delle forme previste dall'art. 75. La fideiussione dovrà essere riferita alla gara in oggetto, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, comma 2 del c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione deve essere incondizionata, e deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione e deve, infine, contenere l'impegno di un garante a rilasciare la garanzia definitiva con le modalità e nella misura prevista dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa o di Consorzio ordinario di

concorrenti la fideiussione deve essere intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, oppure intestata all'impresa dichiarata capogruppo con l'indicazione esplicita della copertura del rischio anche per tutte le altre imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito agli offerenti che non sono risultate aggiudicatari, contestualmente all'esito della gara, comunque entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

d) Impegno di un fideiussore, individuato tra i soggetti di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs 163/06, a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. Nel caso di raggruppamento di imprese l'impegno dovrà fare riferimento a tutti i soggetti partecipanti al costituendo raggruppamento.

e) Nell'ipotesi in cui il concorrente intenda avvalersi dell'istituto dell'avvalimento, a pena di esclusione, dovrà rendere le dichiarazioni previste dall'articolo 49, comma 2, lett. a), b), c), d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 a firma del proprio legale rappresentante e di quello dell'impresa ausiliaria. Inoltre, a pena di esclusione, dovrà essere presentata la documentazione di cui all'art. 49, comma 2, lett f) ovvero lett. g) del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.

f) PASSOE: Documento che attesta che l'operatore economico può essere verificato tramite AVCPASS. Si rammenta che ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 163/06, la Stazione Appaltante verifica i requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario esclusivamente tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, istituita presso l'Autorità, mediante il sistema AVCPASS. A tal fine, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. L'operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPASS e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare (attraverso il CIG della procedura), ottiene dal sistema un PASSOE, da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa. Inoltre, gli operatori economici, tramite un'area dedicata, inseriscono a sistema i documenti relativi alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale che sono nella loro esclusiva disponibilità e, pertanto, non reperibili presso Enti certificatori.

Busta B) "Offerta Tecnica"

Nella busta B) dovrà essere inserita la seguente documentazione:

- n. 1 copia originale dell'offerta tecnica descrittiva anche della struttura del gruppo di lavoro, debitamente timbrata e siglata in ogni pagina dal legale rappresentante del concorrente e sottoscritta all'ultima pagina, pena l'esclusione, con firma per esteso e leggibile;
- curricula vitae del gruppo di lavoro debitamente sottoscritti in originale e con allegata copia dei relativi documenti di riconoscimento in corso di validità.

L'offerta tecnica (max 10 cartelle di formato A4, esclusi i curricula vitae) dovrà descrivere dettagliatamente, secondo i sub criteri indicati nella tabella di cui all'art. 8 che segue, i contenuti dell'attività offerta e la struttura del Gruppo di Lavoro con l'indicazione dell'elenco delle risorse umane che saranno impegnate nello svolgimento delle attività.

Non sono ammesse offerte parziali e condizionate, né contenere alcun riferimento all'offerta economica.

L'offerta tecnica vincolerà l'aggiudicatario per 180 giorni dal termine fissato per la presentazione delle offerte.

Busta C) "Offerta Economica"

L'offerta economica, in regola con la legge sul bollo, deve contenere, chiaramente indicato in cifre e lettere, il prezzo offerto per l'espletamento del servizio (IVA esclusa).

L'offerta economica deve altresì contenere:

- l'indicazione espressa della validità dell'offerta stessa, non inferiore a 180 giorni e l'espresso impegno a mantenerla valida ed invariata fino alla data in cui il Ministero sarà addivenuto alla stipula del contratto;
- i costi per la sicurezza aziendale ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06;
- la dichiarazione di aver giudicato il prezzo a base d'asta e quello offerto pienamente remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata.

Tale documentazione deve essere timbrata e siglata in ogni pagina e sottoscritta dal rappresentante legale del concorrente e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore/i.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo d'impresa o da un consorzio ordinario di concorrenti, la stessa deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate, deve specificare le parti della prestazione, con le relative quote percentuali, che saranno eseguite dalle singole imprese.

Costituirà motivo di esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti e/o delle dichiarazioni e certificazioni previste al presente paragrafo, nonché la difformità e l'assenza nei documenti e/o nelle dichiarazioni e certificazioni stesse di tutte le indicazioni richieste

7. Criteri di aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, mediante l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i parametri di seguito indicati:

REQUISITO	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità dell'offerta tecnica: coerenza, adeguatezza e qualità della proposta rispetto alle esigenze manifestate dal Ministero nel capitolato; organizzazione generale del servizio, dotazione strumentale (personal computers, stampanti), ecc.;	40
Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro	30
Pei = $P_{max} \times R_i / R_{max}$ (Massimo 10 punti)	30
TOTALE	100

Le Offerte Economiche verranno valutate applicando la seguente formula:

$$Pei = \frac{R_{Max}}{R_i} \times Pc_{Max} \quad \text{dove:}$$

Pei = punteggio del concorrente in esame

Pemax = punteggio massimo previsto dal bando

Ri = prezzo offerto dal concorrente (pi)

Rmax = prezzo minimo offerto in gara (pm)

La somma dei punteggi attribuiti a ciascun concorrente per ogni singola voce determinerà la graduatoria finale. In caso di punteggi complessivi uguali si procederà tramite sorteggio.

Il Ministero si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ricevuta e ritenuta valida.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere alla aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste o non vengano ritenute appropriate le offerte pervenute.

Il Ministero procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, purché sia ritenuta congrua e conveniente.

Nessun compenso o rimborso spese sarà corrisposto per gli elaborati che perverranno per la partecipazione alla gara e che, comunque, saranno trattenuti dal ministero.

L'Amministrazione aggiudicatrice comunica - a mezzo pec o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

8. Condizioni contrattuali

L'affidatario del servizio si obbliga a garantire l'esecuzione del contratto in stretto rapporto con la Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali - Divisione I, secondo la tempistica stabilita.

L'affidatario si impegna, altresì, ad osservare ogni ulteriore termine e modalità inerenti la regolamentazione degli obblighi tra le parti per l'adempimento della prestazione, nonché gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

L'affidatario qualora si verificassero rinunce da parte dei partecipanti alle attività progettuali (anche il giorno stesso della partenza) si farà carico dei costi sostenuti per tutti quei servizi acquistati ma non concretamente fruiti dagli effettivi partecipanti. Pertanto il Ministero non rimborserà tutte quelle spese sostenute per il quale il relativo servizio, non è stato effettivamente fruito dai rispettivi partecipanti al progetto.

10. Cauzione

A garanzia degli impegni contrattuali, l'aggiudicatario presta la cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale all'atto della sottoscrizione del contratto a mezzo polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/2006.

La cauzione dovrà essere valida per tutta la durata delle attività e sarà svincolata, previa verifica ed accettazione da parte del Ministero, delle attività svolte. In caso di polizza fideiussoria, la firma dell'agente che presta cauzione dovrà essere autenticata ai sensi delle disposizioni vigenti, o autocertificata ai sensi delle disposizioni vigenti. Essa dovrà, inoltre, prevedere, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'accettazione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della medesima entro 15 gg, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Dovrà, inoltre, avere efficacia per tutta la durata del contratto e successivamente alla scadenza del termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte dell'affidatario di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto medesimo, nonché a seguito di attestazione di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante. La garanzia sarà, pertanto, svincolata sola a seguito della piena ed esatta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina l'annullamento dell'aggiudicazione e la decadenza dell'affidamento.

9. Ipotesi di cessione. Subappalto

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 163/06. Il subappalto non è ammesso.

10. Pagamenti

Il corrispettivo verrà liquidato con le seguenti modalità.

Gli acconti e il saldo finale dell'importo complessivo aggiudicato, verranno erogati entro trenta giorni dall'accredito al Ministero dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze previa presentazione di regolare fattura o documento contabile equipollente e di un report finale delle attività realizzate per i servizi.

11. Penali e risarcimento danni

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, il Ministero, in relazione alla gravità dell'inadempimento, potrà irrogare una penale fino a un massimo del 10% dell'importo contrattuale (IVA esclusa). E' fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito dal Ministero.

12. Risoluzione e recesso

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, il Ministero potrà intimare all'affidatario, a mezzo raccomandata A/R, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, entro il termine perentorio di 10 giorni.

L'ipotesi del protrarsi del ritardato o parziale adempimento del contratto, costituisce condizione risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 cc, senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, e fatta salva l'esecuzione in danno.

E' fatto salvo, altresì, il risarcimento di ogni maggior danno subito dal Ministero.

In ogni caso, il Ministero si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto, senza necessità di fornire giustificazione alcuna, dandone comunicazione scritta con 15 gg di preavviso rispetto alla data di recesso.

13. Riservatezza delle informazioni

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.) i dati, gli elementi, ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, saranno utilizzati dal Ministero esclusivamente ai fini del procedimento di individuazione del soggetto aggiudicatario, garantendo l'assoluta riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

Con l'invio dell'offerta i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

14. Proprietà dei prodotti e servizi forniti

Gli elaborati prodotti durante l'esecuzione dell'attività di ricerca saranno di proprietà del Ministero con facoltà dell'aggiudicatario di utilizzare, in tutto o in parte tali prodotti, previa espressa autorizzazione da parte del Ministero.

15. Obblighi dell'affidatario

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima legge, in particolare:

- l'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale acceso presso una banca o presso la società Poste Italiane SpA e dedicato anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche (comma1);
- l'obbligo di registrare sul conto corrente dedicato tutti i movimenti finanziari relativi all'incarico e, salvo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo, l'obbligo di effettuare detti movimenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (comma1);
- l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata con riferimento all'incarico, il codice identificativo di gara e il codice unico di progetto successivamente comunicato;
- l'obbligo di comunicare al Ministero gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro 7 gg dalla sua accensione o, qualora già esistente, dalla data di accettazione dell'incarico nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché di comunicare ogni eventuale modifica ai dati trasmessi (comma 7);
- ogni altro obbligo previsto dalla legge 136/2010, non specificato nel precedente elenco.

Ai sensi del medesimo art. 3, comma 9 bis della citata legge, il rapporto contrattuale si intenderà risolto qualora l'aggiudicatario abbia eseguito una o più transazioni senza avvalersi del conto corrente all'uopo

indicato al Ministero. Fatta salva l'applicazione di tale clausola risolutiva espressa, le transazioni effettuate in violazione degli obblighi assunti con l'accettazione dell'incarico comporteranno, a carico dell'aggiudicatario, l'applicazione delle sanzioni amministrative come previste e disciplinate dall'art. 6 della citata legge.

16. Definizione delle controversie

Contro i provvedimenti che il concorrente ritenga lesivi dei propri interessi è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Lazio (Roma) entro 30 giorni.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e il Ministero, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Roma.

17. Disposizioni finali

L'aggiudicazione ha sempre carattere provvisorio in quanto è subordinata:

- all'assenza di irregolarità delle operazioni di gara;
- all'approvazione del verbale di gara ed all'aggiudicazione da parte del RUP ai sensi della successiva lettera b).

L'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 con apposito provvedimento del RUP oppure quando siano trascorsi 30 gg dall'aggiudicazione provvisoria senza che la Stazione Appaltante abbia assunto provvedimenti negativi o sospensivi.

Ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, del D. Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva non equivale in nessun caso ad accettazione dell'offerta e diventa efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti dell'aggiudicatario e dell'assenza di cause di esclusione.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti dichiarati attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di richiedere ai concorrenti di comprovare, entro 10 giorni dalla richiesta medesima, il possesso dei requisiti dichiarati dal primo soggetto in graduatoria e al concorrente che segue. Qualora taluno dei concorrenti non provveda a fornire la documentazione richiesta entro il suddetto termine di dieci giorni dalla richiesta, ovvero la documentazione ottenuta mediante il sistema AVCPASS o dai medesimi concorrenti non confermi le dichiarazioni rese per l'ammissione alla gara, il Ministero procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria, alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici e all'eventuale nuova aggiudicazione. e) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 e l'articolo 79, commi 3 e 5-bis, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'accesso agli atti di gara è consentito, entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del provvedimento lesivo:

- per i concorrenti esclusi, o la cui offerta sia stata esclusa, limitatamente agli atti formati nelle fasi della procedura anteriori all'esclusione fino al conseguente provvedimento di esclusione;
- per i concorrenti ammessi e la cui offerta sia compresa nella graduatoria finale, dopo l'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria o, in assenza di questa, dopo 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione provvisoria, per quanto attiene i verbali di gara e le offerte concorrenti;
- per i concorrenti ammessi e la cui offerta sia compresa nella graduatoria finale, dopo l'aggiudicazione definitiva, per quanto attiene la verifica delle offerte anomale.

La stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o quant'altro.

La stipulazione del contratto è subordinata al decorrere dei termini di cui all'art. 11, comma 10, del D. Lgs. 163/2006.

18. Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nella presente lettera di invio si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia di affidamento di contratti

pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs 163/2006 ed il relativo regolamento di attuazione (Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Brunelli Tel 06/57228266 fax06/57228225 e-mail brunelli.giovanni@minambiente.it.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Giovanni Brunelli

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a horizontal line and the letters 'll'.